Temperatura di ieri
min. 0,9 - max. 1,8

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

CON GLI AUMENTI DELIBERATI DAL C. I. P.

Telefoni ed energia elettrica due nuovi colpi per gli utenti

La Teti ha barato: solo un terzo delle maggiorazioni verrà utilizzato per la costruzione di nuovi impianti - Salasso pei consumatori

La Teti perseguiva da alcuni anni il nobile obiettivo di regalare qualcosa ai romani. Ha messo in moto mezzo mondo, ha rivolto per anni e anni insistenze aperte e nascoste ai ministri responsabili, ha convocato gli azionisti assicurando loro che il regalo per gli utenti era bell'e pronto, ha chiamato la stampa, or sono quasi due anni, invitandola ad una bella gita e ad un suntuoso pranzetto: tutto allo scopo di far crescere, sane e forti, le sue belle tariffe di abbonamento e appendici vari. Finalmente, il regalo è venuto.

Dal 1 febbraio — così è stato deciso dal Comitato interministeriale dei prezzi — le tariffe telefoniche saranno aumentate del 30 per cento. Vale a dire un terzo circa (un po' meno) dell'importo che si paga attualmente, verrà aggiunto al canone di abbonamento. I gettoni per i telefoni pubblici, che si pagano ancora 15 lire, verranno portati a 20 lire, col risultato che l'aumento, in questo caso, sarà non già del 30, ma del 33,333 per cento. Non è tutto. La Teti — e il governo che le ha tenuto bordone — si è accorta di averla fatta grossa ed ha tentato allora di addolcire la pillola unificando sulla base delle 20 lire il prezzo dei gettoni per le comunicazioni da Ostia e Fregene e per tutte le borgate extraurbane. Ma la pillola è sempre amara.

In questo modo, il traballante bilancio delle famiglie romane avrà un nuovo, non indifferente colpo. Centinaia di milioni, che potevano ben diversamente essere impiegati, saranno ancora sottratti ai consumatori. Ed un nuovo colpo avrà il commercio, non solo perchè l'aumento delle tariffe si ripercuoterà direttamente anche sulla economia dei dettaglianti e dei piccoli operatori in genere, ma soprattutto perchè le disponibilità dei consumatori subiranno una nuova decurtazione.

Ma questi sono argomenti troppo seri e umani. E la Teti, di fronte agli argomenti seri e umani, è abituata, al pari di tutti i grandi complessi industriali che si rispettino, ad alzare le spalle e a tirare innanzi. La Teti, tanto aveva chiesto e tanto ha ottenuto. Il pretesto? Il pretesto degli azionisti della Teti — un'altra società, guarda caso, legata al capitale vaticano — era, come è noto, il seguente: decine di migliaia di persone hanno chiesto, nella sola città di Roma, la nuova utenza del telefono. Il costo per lo impianto di un telefono sarebbe inadeguato alle tariffe vigenti. Quindi, per accogliere le circa 30 mila domande accumulatesi negli uffici, bisogna aumentare le tariffe.

Ma la sorpresa viene proprio ora che, con l'aumento delle tariffe del 30 per cento, si è saputo contemporaneamente che solo il 10 per cento dei maggiori introiti sarà destinato alle spese per i nuovi impianti! Viene a cadere così, in modo automatico, il pilastro basilare sul quale la richiesta di aumenti si reggeva. Questo significa che il 10 per cento degli aumenti è sufficiente alla costruzione dei nuovi impianti? E se è così per quale motivo la Teti ha richiesto, ed il governo ha accettato, un aumento due volte superiore a quello necessario?

La domanda è legittima e non c'è barba di azionista — siamo pronti a scommetterlo — il quale potrà dare una risposta convincente al quesito. La sola cosa che ci convince è che il governo ha permesso in modo scandaloso ad una società concessionaria di un pubblico servizio, di sottrarre agli utenti romani altre centinaia di milioni. E lo ha permesso, consentendo al tempo stesso che gli azionisti della Teti barassero spudoratamente chiedendo aumenti con un pretesto che si è dimostrato poi inconsistente. Questo è tutto.

Ma, già che siamo in discorso, ci sia permesso di aggiungere qualcosa sulla questione degli impianti. La rete telefonica romana è una cosa che fa ridere. Nelle ore di punta non si può telefonare perchè le linee sono sovraccariche come Via del Tritone nelle ore di traffico intenso. Trentamila persone — lo abbiamo già detto — hanno chiesto la nuova utenza. Ebbene, è ora di dire chiaramente che questa storia deve finire. Siamo in diritto di esigere un servizio telefonico perfetto. Le linee telefoniche non debbono più essere sovraccariche ed ogni cittadino che ha chiesto la installazione del telefono ha il diritto di pretendere che la sua richiesta venga accolta con la massima sollecitudine. Se alla Teti non piace questo discorso, rinunci al rinnovo della concessione che sta per scadere!

* * *

La voce « aumenti » reca anche un altro grazioso regalo. Il Comitato interministeriale prezzi ha proceduto all'unificazione delle tariffe elettriche su scala nazionale ed il risultato è che per le tariffe elettrodomestiche (quelle, cioè, relative al consumo di corrente industriale) avremo nella nostra città una maggiorazione di 70 centesimi circa per chilowattore. Ma l'aumento più grave è quello che si riferisce agli impianti industriali con potenza superiore ai 30 chilowattore. In questo caso, la maggiorazione varia da un massimo di lire 2,50 a 0,50 per ogni chilowattore. L'aumento è grave, perchè gli « impianti industriali » con potenza superiore ai 30 Kw. non sono propri dei soli grandi complessi, ma anche di numerosissime aziende artigiane e commerciali, per le quali il consumo è molto spesso superiore ai 30 chilowattore.

Il provvedimento, in sostanza, tocca in modo diretto queste categorie e indirettamente viene a riversarsi (ancora una volta!) su tutti i consumatori perchè sia nel caso di prodotti artigiani, come in quello di produzione della grande industria, alla fine dei conti, per il giro vizioso dei costi di produzione, pagherà sempre il povero pantalone!

R. V.

La protesta degli esercenti per l'aumento delle tariffe

I rappresentanti delle seguenti Associazioni: Venditori ambulanti; venditori erbe e frutta; l'Unione provinciale romana artigiani; Federazione provinciale cooperative e mutue; Federazione provinciale esercenti e commercianti al dettaglio, hanno esaminato in comune il provvedimento deciso dal Comitato Interministeriale dei Prezzi, nel quale vengono disposti gli aumenti delle tariffe telefoniche e dell'energia elettrica e ne hanno rilevato le gravissime conseguenze per l'economia cittadina e per il tenore di vita della popolazione.

Nell'o.d.g. approvato si chiede che « la decisione del CIP venga subito sottoposta al giudizio del Parlamento e che le Camere affrontino immediatamente quanto previsto dall'art. 43 della Costituzione circa la nazionalizzazione dei monopoli elettrici ».

Numerose deliberazioni della Giunta Provinciale

Si è riunita, sotto la presidenza del Prof. Avv. Giuseppe Sotgiu, la Giunta Provinciale di Roma per l'esame di numerose pratiche all'o.d.g. La Giunta ha approvato varie deliberazioni di collaudo di lavori eseguiti nelle strade provinciali e consortili e negli edifici di proprietà della Amministrazione e numerose deliberazioni per il ricovero negli Istituti dipendenti di alienati, minorati psichici, ciechi e sordomuti rieducabili. Sono stati deliberati lavori agli stabili dello Istituto Tecnico Agrario « G. Garibaldi » e l'impianto di ascensori per il Liceo Cavour e Leonardo da Vinci e per la Caserma dei Carabinieri « G. Acqua » a Piazza del Popolo.

Delegazioni al Comune per la scuola "Battisti,,

L'edificio è in condizioni deplorevoli e urge riattarlo

In seguito ai danni verificatisi in 8 aule della scuola elementare « Cesare Battisti » della Garbatella, per infiltrazioni di acqua, danni che, come è noto, hanno reso necessario il trasferimento di 180 scolari di classi diverse in un unico salone e nell'ambulatorio della scuola, una delegazione di mamme, accompagnata da Giuliana Gioggi e da Elsa Grappasonni dell'Unione Donne Italiane, si è recata presso l'Assessorato alle scuole e presso la V. Ripartizione per sollecitare i lavori urgenti e non più differibili richiesti dall'edificio scolastico.

La delegazione ha esposto le proprie richieste, in assenza degli Assessori interessati, al Segretario dell'Assessore Angelilli, dott. Lanza ed all'ingegner Olivieri.

Al primo è stato detto che il danno causato da un tubo rotto, non è casuale ma va ricercato nel fatto che la scuola della Garbatella soffre da anni della mancanza di una regolare manutenzione. Occorre provvedere affinchè siano riparati tutti i danni d'acqua che rendano carico di umidità l'ultimo piano ove sono ospitati ben 400 alunni, e possono rappresentare un futuro pericolo per la stabilità del tetto della scuola. Inoltre, la numerosissima scolaresca, che come è noto, ascende a 4 000 alunni, fruisce di una attrezzatura igienica del tutto insufficiente dal momento che in ogni piano, quasi tutti i gabinetti non sono utilizzati perchè inservibili. I muri sono scrostati, mancano gli attaccapanni, gli infissi e, in generale, l'intiera attrezzatura scolastica è in deplorevoli condizioni.

IL DISSESTO DI UN AGENTE DI BORSA

Perde più di cento milioni in speculazioni sbagliate

Panico tra i clienti dell'operatore — Questi, il signor Gustavo Hermann, ha proposto un concordato a tutti i suoi creditori

Un certo panico si è diffuso nel pomeriggio di ieri negli ambienti della Borsa. Si diceva, infatti, che un noto operatore della Borsa era scomparso lasciando un dissesto di 250 milioni e si identificava la persona in questione nel signor Gustavo Herman, abitante in via dei Gracchi 287, procuratore alle grida del rag. Agostino Garulli, notissimo agente di cambio.

In serata si apprendeva però che il signor Herman non si era allontanato da Roma, mentre veniva confermata la notizia di un pauroso crack finanziario, nel quale egli avrebbe perduto la bella cifra di un centinaio di milioni. La notizia allarmava tutti i clienti dello Hermann, che gli avevano affidato i loro averi per speculare in Borsa. Essi si riversavano nell'ufficio dell'operatore, per chiedere spiegazioni. Aveva luogo una riunione, presieduta dallo Hermann stesso, nel corso della quale si appurava che effettivamente l'agente aveva perduto somme ingenti in speculazioni rivelatesi sbagliate. Il signor Herman, però, uomo facoltoso, proprietario di alcuni immobili, dichiarava di porre a disposizione dei suoi creditori tutto il suo patrimonio. Questo consisterebbe di due appartamenti a Roma, un villino a Fregene, una auto 1900, due « Topolino » e di un quantitativo di titoli azionari.

Gustavo Hermann era noto per la sua straordinaria somiglianza con l'ex re di Egitto, Faruk.

I congressi di domenica della Federazione giovanile

Anche questa settimana, nel corso della quale più vibrata è esplosa l'indignazione popolare contro la legge ruba-voti, la gioventù tornerà a riunirsi sempre più numerosa ne congressi della Federazione Giovanile.

L'aumentato interesse che la gioventù romana e della provincia ha manifestato per tali congressi, dimostra come si consolidi il prestigio e l'influenza della massima organizzazione democratica della gioventù, proprio nel periodo in cui il governo tenta di dare un colpo mortale alle libertà democratiche.

Domenica grandi manifestazioni concluderanno, infatti, i congressi che avranno luogo a Colonna, Trastevere, Primavalle, Quadraro, Mazzini, Quarticciolo, San Basilio, Ostiense e Prenestino.

Il compagno Otello Nannuzzi con un discorso al teatro Traiano concluderà il congresso della gioventù Comunista di Civitavecchia, mentre al cinema Garbatella e Quadraro parleranno rispettivamente i compagni Mario Brandani e Edoardo Perna.

Altre importanti manifestazioni si svolgeranno inoltre al cinema Fontana in Trastevere dove parlerà il compagno Franco Coppa e a Monterotondo dove il compagno Aldo Giunti, segretario della FGCI di Roma, concluderà i lavori del congresso locale.

Claudio Cianca, segretario della Camera del Lavoro di Roma, parlerà infine alla gioventù di Primavalle.

Continua intanto con rinnovato slancio il tesseramento e il reclutamento alla Federazione giovanile. In data odierna circa 2000 sono i giovani tesserati in più in rapporto alla medesima data dello scorso anno.

Undici condanne al processo della « Leo »

Dinanzi alla IX Sezione del Tribunale penale, si è concluso il processo per il furto di penicillina allo stabilimento « LEO ». I giudici hanno riconosciuto Nicolò Cortese, Pasquale Nardo Concetta Ciminiello colpevoli del reato di furto continuato e aggravato; il Cortese e il Nardo, inoltre, colpevoli del reato di commercio di stupefacenti. Giovanni Bonetto, Salvatore Lazzaro, Celestino De Luca, sono stati riconosciuti colpevoli di ricettazione continuata; Corrado Di Bella, Cesare Brancia, Salvatore Salina, Clara Collalti, colpevoli di ricettazione e favoreggiamento. Tutti questi imputati sono stati condannati a pene detentive variabili dai 2 anni e 11 mesi agli 8 mesi e al pagamento di somme di danaro come ammende Franco Kreutzer, colpevole di incauto acquisto e contravvenzione pagherà una multa di lire 30 mila.

Il Tribunale ha assolto Bruno Biancone, Olga Giacomelli, Nicolò Farina e Wilma Chiusurri per insufficienza di prove dai reati loro ascritti.

AL 17. KM. DELLA VIA PRENESTINA

Rinvenuto cadavere con le ossa spezzate

Si tratta del 30enne Giancarlo Buzzi presumibilmente investito e abbandonato sulla strada

Alle ore 18 di ieri i carabinieri della stazione di Tor Sapienza sono stati avvertiti da un cittadino di un tragico fatto. Al 17. chilometro della via Prenestina era stato rinvenuto il cadavere di un giovane, che giaceva al lato della strada orribilmente massacrato.

I carabinieri accertavano che si trattava del trentenne Giancarlo Buzzi, nato a Milano ed ivi domiciliato in via Botticelli n. 6 tornitore. Il cadavere veniva esaminato dal dott. Enrico Schiano il quale accertava che la morte era dovuta a gravissime fratture delle costole e della spina dorsale simili a quelle riscontrate in persone sulle quali sia passato sopra un pesante veicolo.

Si presuppone che il Buzzi sia stato investito da un automezzo datosi poi alla fuga. Proseguendo le indagini volte a individuare il responsabile del mortale incidente. La salma del povero Buzzi è stata trasportata all'Obitorio.

Un facchino disoccupato scoperto mentre ruba

Un pietoso fatto è accaduto ieri nella chiesa di Ognissanti, in via Appia Nuova. Nella sacrestia veniva colto, nell'atto di rubare due cappotti appartenenti a due chierichetti, un povero vecchio male in arnese.

Si tratta di un facchino di sessantaquattro anni, sfinito dalle fatiche e dagli stenti di una vita dura, ormai inabile al lavoro, privo di casa. Identificato per Pasquale Palermini, alloggiato al dormitorio pubblico di Primavalle, il disgraziato è stato denunciato all'A.G.

Un cacciatore ferito dallo scoppio del fucile

Un giovane cacciatore è rimasto vittima di un gravissimo incidente. Si tratta del ventiduenne Bruno Alberti, abitante in via Urbano II 2, di professione autista, che si era recato a caccia nella mattinata di ieri sulla via Aurelia. Egli si trovava nei pressi di Casal Ronconi e si apprestava a tirare un colpo di fucile, quando, per cause ancora imprecisate, l'arma gli esplodeva tra le mani, ferendolo gravemente alle mani stesse, alle braccia e al volto. Il povero giovane, soccorso da alcuni contadini, è stato trasportato all'ospedale di Santo Spirito, dove i sanitari lo hanno trattenuto in osservazione.

Si presume che l'incidente, avvenuto verso le ore 13, sia stato causato dalle cartucce, fabbricate in casa dall'Alberti, il quale probabilmente ne ha sbagliato la carica.

Il freddo diminuirà

Il freddo intenso che si è abbattuto sulla nostra Penisola diminuirà — a detta dei meteorologhi — nei prossimi giorni. Le previsioni dicono infatti che l'afflusso di aria fredda è pressochè terminato e che un processo graduale ci porterà ad una temperatura più mite. In cambio, però, finiranno le giornate di sereno e aumenterà la nuvolosità. Dopo il freddo, insomma, avremo la pioggia.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— **Oggi venerdì 16 gennaio** (16-349): S. Marcello. Il sole si leva alle 8,1 e tramonta alle 17,8.

— **Bollettino demografico**: nati maschi 39, femmine 32; nati morti 3; morti maschi 19, femmine 20. Matrimoni 37.

La temperatura di ieri: Minima 0,9; massima 8,1. Temperatura in lieve aumento.

Visibile e ascoltabile

— **Teatri**. « Tre sorelle » all'Eliseo; « Amleto » al Valle; « Secondo carnet de notes » al Gobbi.

— **Cinema**. « Viva Zapata » a La Fenice e Mazzini; « Stanotte sorgerà il sole » all'Aniene; « Luci della ribalta » all'Ariston e Rivoli; « Un uomo tranquillo » all'Augustus, Cristallo, Orfeo e Verbano; « Operazione Cicero » al Centrale; « Viva Villa » al Faro; « Bellissima » al Planetario; « Monsieur Verdoux » allo Stadium.

Conferenze e assemblee

— **Italia-Ungheria**: Domani alle 18, in Via Po 22, il dott. Renato Pellicciori parlerà sul tema: « Venti giorni nella Repubblica popolare ungherese ».

— **Università degli Studi**: Lunedì alle 12, nella facoltà di Lettere (aula di storia dell'arte) il prof. Duncan Emrich svolgerà il tema: « Definizione del folklore ». Successive lezioni, con proiezioni e audizioni di dischi: 21 26 28 gennaio.

Università degli studi

— **Gli studenti profughi** dalla Venezia Giulia e dalla Dalmazia o appartenenti a famiglie domiciliate nel T. L. T. sono invitati a presentarsi, entro il 31, all'Ufficio assistenza scolastica per comunicazioni.

— **Appello straordinario**: Le domande si possono presentare fino al giorno 22.

Varie

— **Il Villaggio del Sorriso** per i bambini è stato allestito dalla ENAL nei locali della Cavallerizza in via M. L. di Savoia. Inaugurazione alle 17 di domani.

— **L'ACI informa** gli automobilisti che l'ufficio esattore, a partire da oggi espleterà i suoi servizi in via Giolitti, per l'esazione delle tasse di circolazione.

SUL CONGRESSO DEI POPOLI PER LA PACE

Nenni, Nitti e Terranova parleranno domenica al Valle

Sui lavori della grande assemblea di Vienna terranno due relazioni l'on. Alberto Cianca ed il prof. Ambrogio Donini — L'attività dei Partigiani della pace

Domenica alle ore 10 al teatro Valle si svolgerà un'assemblea sul Congresso dei Popoli per la Pace, sotto la presidenza dell'on. Pietro Nenni. Nella loro qualità di membri della presidenza del Congresso dei Popoli e delegati, riferiranno al pubblico romano l'on. Giuseppe Nitti, l'on. Raffaele Terranova, il prof. Ambrogi Donini, l'on. Alberto Cianca.

Come si ricorderà l'on Nitti è l'autore della lettera al Presidente del Consiglio Mondiale Joliot Curie, lettera che ha costituito insieme alla risposta dell'illustre scienziato, una base di iniziativa e di accordi per la più ampia e libera partecipazione al Congresso di Vienna, utilizzata largamente in molti paesi dando così un contributo di primo piano al successo della grande assise internazionale per la pace.

L'on. Nitti oltre ad avere svolto uno degli interventi più interessanti del congresso, fu incaricato dalla Presidenza per il discorso di conclusione dei lavori.

L'on. Terranova è stato con Joliot Curie, Sartre, e col capo della delegazione indiana, uno degli autori dei quattro discorsi d'introduzione alla discussione generale, e insieme a numerosi militanti di differenti credi religiosi, uno dei firmatari di un appello di pace in occasione del Natale. L'on. Terranova, deputato democristiano, è stato in seguito alla sua partecipazione a Vienna espulso dal suo partito: in una nobile lettera l'onorevole Terranova rispondeva riaffermando i suoi impegni nella lotta per la pace.

L'on. Cianca venne da parte sua eletto presidente della commissione sulla sicurezza e l'indipendenza nazionale, in seguito al suo discorso che aprì la discussione su tale argomento.

Un intervento di grande rilievo è stato quello del professore Ambrogio Donini alla nona seduta del Congresso, e che richiamò una speciale attenzione per l'acuta illustrazione di alcuni aspetti della politica vaticana. Si presenta quindi di grandissimo interesse questa assemblea al Valle durante la quale prenderanno la parola alcune delle personalità di primo piano del Congresso di Vienna.

Assisteranno a questa assemblea, membri della delegazione italiana al Congresso dei popoli venuti dalle principali città di Italia.

Intanto i Comitati della Pace di Roma promuovono una serie di conversazioni, d'incontri e di riunioni che permetta la più varia e ricca partecipazione di cittadini al Teatro Valle. Al quartiere Tuscolano, a San Saba, a S. Lorenzo, Salario, Italia sono state opportunamente organizzate riunioni e assemblee preparatorie, riunioni di caseggiato e si è prodotto del materiale particolare per estendere il numero degli inviti nei rispettivi rioni.

L'assemblea di domenica 18 gennaio, segnerà una nuova fase della attività dei Comitati della Pace della città di Roma, orientata sulle grandi prospettive aperte dal Congresso di Vienna e intimamente legata alla situazione interna del nostro paese.

Una illegale rappresaglia della direzione gen. FF. SS.

Impotente a fronteggiare il grandioso sciopero di protesta dei ferrovieri italiani, effettuato martedì scorso, la direzione generale delle FF. SS. ha sfogato il suo rabbioso e meschino risentimento su quattro lavoratori, di null'altro responsabili che di avere affisso dei manifestini dell'intersindacale invitanti allo sciopero.

Bersaglio di questa avventata e illegale rappresaglia della direzione generale sono stati gli impiegati Ennio D'Aprile, Raffaele Sansone, Alvaro Sciosi e Bruno Barcarini, i quali, alla stregua di coloro che si sono resi colpevoli di mancanze gravissime, sono stati diffidati e *sospesi preventivamente* in attesa di ulteriori provvedimenti.

La grave e ingiustificata sanzione ha suscitato viva indignazione in tutto il personale della direzione generale che ha stigmatizzato severamente l'operato degli alti papaveri di Villa Patrizi.

La « Veglia delle Violette » il 31 all'Excelsior

Per il 31 gennaio il Sindacato cronisti sta organizzando la sua tradizionale « Veglia delle Violette » che si svolgerà, come tutti gli anni, nei sontuosi saloni dell'Excelsior.

I consueti ricchissimi premi doteranno l'originale gara del fiore gentile, mentre a tutti gli intervenuti verranno offerti graditi omaggi, un grazioso cotillon, e la signorile cena fredda.

Siamo alla quinta edizione di questo caratteristico ballo di Carnevale, ormai entrato nelle abitudini del gran mondo romano, e tutto fa prevedere, che sarà pienamente confermato il grande successo degli anni precedenti.

CONTRO LE MINACCE DEL GOVERNO

Sessantamila lavoratori alle 15,30 in sciopero

I gasisti eviteranno ogni disagio alla popolazione
I facchini sospenderanno il lavoro dalle 7 alle 7,30

Oggi, in tutte le aziende del settore industriale di Roma e della provincia, i lavoratori effettueranno una grande manifestazione di protesta contro il tentativo del governo di modificare la legge elettorale. Alle ore 15,30 i metallurgici, i chimici, i poligrafici, gli edili, gli alimentaristi, i chimici, i vetrai, i marmisti ed i gasisti incroceranno le braccia, conformemente alle decisioni prese dai rispettivi direttivi sindacali unitari di categoria.

Come si ricorderà, l'azione decisa dai vari sindacati è stata unificata su proposta del Direttivo sindacale dei lavoratori edili ed affini, fatta eccezione per i lavoranti panettieri e per i facchini che effettueranno la sospensione con modalità particolari.

Ieri, infine, anche il comitato direttivo del sindacato unitario dei lavoratori del Legno ed Arti Varie ha deciso di invitare la categoria ad affiancare l'azione degli altri lavoratori dell'industria, sospendendo il lavoro dalle ore 15,30.

I lavoranti panettieri ed i facchini effettueranno la loro manifestazione, invece, nella mattinata: i panettieri inizieranno il lavoro alle ore 6 invece che alle 4, ed i facchini sospenderanno ogni attività dalle 7 alle 7,30. La manifestazione dei gasisti verrà regolata in modo da evitare qualsiasi disagio alla cittadinanza.

Nella nostra provincia — mentre in tutti gli altri centri i lavoratori osserveranno le disposizioni di sciopero valevoli per le rispettive categorie — la manifestazione assumerà una particolare ampiezza a Civitavecchia, dove il Consiglio Generale delle Leghe e dei Sindacati ha proclamato una sospensione di 24 ore — dalle ore 0 alle 24 di oggi — nell'intero settore industriale cittadino. A Tivoli, secondo le deliberazioni del locale Consiglio delle Leghe e Sindacati, verranno effettuati scioperi di 2 ore nelle aziende poligrafiche e cartaie, dalle ore 15 all'Ente di Consumo ed alle Acque Albule, mentre i netturbini comunali sciopereranno per l'intera giornata e i lavoratori delle altre categorie si atterranno alle disposizioni centrali. Alla Stacchini il lavoro verrà sospeso alle 15.

In questo modo, almeno 60 000 lavoratori di Roma e dei centri della provincia manifesteranno oggi la loro crescente avversione alla legge truffa sospendendo il lavoro, coscienti della necessità di opporre all'attentato governativo contro la Costituzione e i diritti dei cittadini un fronte di lotta estremamente largo, unitario e deciso.

Quasi tutti rilasciati i fermati di mercoledì

Quasi tutti i cittadini fermati durante la protesta popolare contro la legge truffa, svoltasi mercoledì, sono stati rilasciati. Le autorità di P.S. hanno tramutato il fermo in arresto per una ventina di cittadini, che sono stati trasferiti a Regina Coeli, secondo criteri di discriminazione chiari soltanto ai funzionari della polizia di Scelba.

Già raccolte 6 mila lire per la famiglia sfrattata

La sottoscrizione lanciata in favore della signora Adalgisa Centanni, che deve pagare quattro mesi arretrati di fitto per complessive 20 mila lire, ha già raggiunto, nella prima giornata, le **6.129** *lire, così sottoscritte: Valentino Casini 1000; Ufficio targhettario dell'Unità 600; Cellula del Deposito locomotive Roma-Trastevere 1.500; Pierino 200; Bruno Viterbo 1000; Mario Bernardi 500; una compagna 200; Bruno Viterbo 1000; Mario Massini, in memoria del figlio Aleandro 500; operai del cantiere Marchini di Monteverde 529. La sottoscrizione continua.*

IN UNA COLONIA DI MONACHE

Una bimba muore per intossicazione

La piccola è giunta cadavere al Policlinico - La salma a disposizione dell' A. G.

E' stata trasportata ieri al Policlinico una bimba di due anni, Gilda del Ponte, morta da poco tempo.

La piccina era accompagnata da una monaca, tale Agata Sbracci, la quale riferiva che Gilda era ricoverata nella colonia-scuola « Regina Elena », di Campagnano Romano, gestita dalle suore. Da alcuni giorni la bambina era ammalata di intossicazione intestinale, per cui era stato deciso il suo ricovero in ospedale. Durante il tragitto da Campagnano a Roma, Gilda purtroppo moriva.

Queste le dichiarazioni di suor Agata. La salma della povera bambina è stata posta a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per le indagini del caso.

Gioielli per 2 milioni rubati in pieno giorno

Un negozio di gioielleria è stato svaligiato in pieno giorno, durante la chiusura pomeridiana, dalle ore 13 30 alle 16 di ieri. Il negozio, che si trova al centro, in largo Toniolo, presso via della Scrofa, è di proprietà del signor Armando Frosi, il quale, al momento di riaprire il suo esercizio, si è accorto del furto, consumato in modo semplicissimo aprendo con una chiave falsa la porta a vetri.

I ladri hanno scelto la merce accuratamente, operando indubbiamente con la più grande calma. Mancano infatti tutti quegli oggetti che possono essere smerciati con grande facilità, perchè non riconoscibili, come catenine, medagliette, braccialetti ed altri gioielli d'oro fatti in serie.

Il valore della merce rubata ascende ad oltre due milioni di lire. Delle indagini si interessa il commissariato di P. S. di Sant'Eustacchio, coadiuvato dalla Polizia scientifica. Sono state rilevate nel locale numerose impronte digitali, ma evidentemente la maggior parte di esse appartengono a persone che non hanno nulla da rimproverarsi.

COMM. QUADRI DELLA FED. e gli attivisti della Comm. Quadri domani alle ore 20 in Fed. O.d.g.: Attività Comm. Quadri; Casi disciplinari.

Carlo Croccolo dinanzi ai giudici

E' comparso ieri dinanzi ai giudici il noto attore comico Carlo Croccolo. Insieme al Croccolo sono imputati i giornali « Il Paese », « Il Momento » e « Hollywood ». I fatti che hanno dato origine al processo risalgono a circa un anno fa. La casa cinematografica « Megale Film » scritturò in quell'epoca Carlo Croccolo per un film intitolato « Il signore dalle Camelie ».

L'attore accettò; in un secondo tempo, però, letta la parte che avrebbe dovuto interpretare, ritenne che essa fosse tutt'altro che moralmente ineccepibile. Nel soggetto del film, infatti, figuravano colonie di nudisti, cocainomani e innaturali rapporti tra uomini. In una conferenza stampa, l'attore ripetè che il film, per tali ragioni, non si addiceva ai suoi gusti e al suo genere e dichiarò che non lo avrebbe interpretato.

I motivi di tale rifiuto indignarono i soggettisti, Vergano e Stresa, i quali querelarono per diffamazione Carlo Croccolo, « Il Momento » e « Hollywood », giornali che avevano riportato le dichiarazioni dell'attore prendendone le parti.

« Il Paese » riferì sulla conferenza stampa di Croccolo, riservandosi però ogni giudizio in attesa delle controdichiarazioni dei soggettisti e della casa produttrice. Pertanto contro questo giornale non fu sporta alcuna querela. Il PM incaricato dell'istruzione del processo, però coinvolse anche questo giornale nel processo, come complice della diffamazione.

Ieri mattina, dinanzi alla XII Sezione del Tribunale sono comparsi Carlo Croccolo, rappresentato dall'avv. Tarquini nonchè i legali dei giornali incriminati. E' stato però concordato un rinvio della causa, che si discuterà il 9 febbraio prossimo.

Osservatorio

Una soluzione per il traffico

Finalmente, grazie alla battaglia che, nel Paese e alla Camera, l'Opposizione sta conducendo contro la legge truffaldina e il tentativo di colpo di stato, le autorità hanno risolto l'annoso e complicato problema del traffico al centro di Roma. E' bastato un ordine di Scelba, un piccolo lampo di genio balenato fra le opache cellule grige. In fondo, la soluzione era così semplice! Bastava — sic et simpliciter — impedire alle automobili, ai filobus, ai camioncini, alle motociclette, di attraversare la via del Corso, il Tritone, e qualche altra strada laterale di minore importanza.

Ieri, le misure di sicurezza prese il giorno precedente dalla polizia sono state rafforzate. Il Corso è stato sbarrato all'imbocco di piazza Venezia e alla altezza di via Condotti, il Tritone all'altezza del « Messaggero ». Ridotto il numero degli agenti in grigioverde, la Questura ha aumentato quello dei poliziotti in borghese, dei « confidenti », degli informatori incaricati di ascoltare e di riferire i commenti della gente.

I passanti camminano leggeri in mezzo alle strade vuote, le attraversano due, tre volte, per assaporare un piacere che in altri momenti comportava il rischio di finire schiacciati fra una « Lambretta » e una « 1400 ». Guardano le vetrine illuminate, sbirciano con la coda dell'occhio le pattuglie di carabinieri in blù. Sembra di essere tornati a tanti, tanti anni fa. Non si ode più il rombo assordante dei motori. C'è silenzio e pace. Ma, sotto sotto, si avverte acutissimo il nervosismo delle autorità.

* * *

E' interessante il modo come i giornali « autorevoli » della Capitale hanno registrato le drammatiche dimostrazioni popolari svoltesi l'altro ieri sera. Il Popolo fa lo struzzo. In una breve notiziola, parla di « fallimento » e di « lievi incidenti ». Di tutt'altro parere è il Quotidiano, organo dell'Azione Cattolica, il quale pubblica un'ampia cronaca sotto il vistoso titolo: « Bloccate per cinque ore le vie del centro per la gazzarra di facinorosi comunisti ». Anche il Tempo registra con rilievo la dimostrazione e scrive a quattro colonne: « Fermati centocinquanta attivisti che manifestavano contro la legge elettorale ». Il Momento, dal canto suo, scrive: « Alle ore 20, un migliaio di manifestanti si ritrova fra Piazza Barberini, il Tritone e Piazza Colonna ».

Sui giornali governativi le bugie non sono mancate. Il Momento, per esempio, dice: « Chi c'è andato di mezzo è stato naturalmente il solito vecchio pensionato, del tutto estraneo ai fatti, che, spinto in malo modo da alcuni giovinastri, cadeva a terra. Raccolto da un agente veniva accompagnato all'ospedale di S. Giacomo e giudicato guaribile in due giorni ».

Lo stesso vecchietto, per il Quotidiano è invece « il signor Federico Servillo, che si trovava per caso in mezzo ai disordini ed è stato colpito per errore da un manganello della Celere ».

Molti giornali, come il Quotidiano, il Momento, il Messaggero, hanno fatto gran baccano su una bomba a mano « lanciata da un attivista in un tombino, per sbarazzarsene ». Si tratta in realtà di un ordigno trovato da un operaio, alle ore 11 del mattino, in una fogna in via Cernaia, durante normali lavori di ripulitura.

Il Messaggero ha notato che la maggior parte dei dimostranti non portavano cappotto « per essere più liberi nei movimenti». Benelux, su Paese Sera ha replicato che forse la ragione era un altra. Forse gli avversari della legge truffa sono i poveri, la gente senza cappotto. Però anche molta gente con il cappotto, come gli on. Corbino e Calamandrei, sono contro la legge. E allora?

Si apre domani il Congresso della Sezione universitaria

Domani alle ore 15 presso la Sezione Salario avrà luogo il quinto congresso della sezione universitaria. Sono invitati a partecipare tutti i compagni universitari e gli assistenti comunisti dell'Università. Presiederanno i compagni Maria Michetti, della Segreteria della Federazione romana e Del Gurcio, della Commissione centrale culturale. Relatore sarà il compagno Licio Azzone della Segreteria della F.G.C.

Convocazioni di Partito

BANCARI: Tutti i compagni dei comitati di cellula, dirigenti sindacali e delle Comm. Interne di tutte le banche, oggi alle 19.30 in Federazione.

FERROVIERI: Comitati di Cellula, compagni del Comitato Sindacale, delle Commissioni Interne, attivisti sindacali di ogni impianto, oggi alle 18 alla Sez. Esquilino (Via Bixio 35).

FERROVIERI: Compagni del personale di macchina e viaggiante, riunione di Corrente domani alle ore 9 in via Bar. numero 20.

I SEGRETARI DELLE SEGUENTI SEZIONI: Prenestino, P. Maggiore, Torpignattara, Gall ano, Gordiani, Quarticciolo, Casal Bertone, sono convocati domani alle ore 19 presso la Sezione Porta Maggiore (via Fortebraccio 1).

COM. DIRETTIVO gruppo artisti domani alle 19.30 in Fed.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15. — Ore 6 30: Lezione di ginnastica — 6.45: Lezione di inglese — 7: Orario, Previsioni del tempo, musiche del mattino. — 8-9: Orario, Rassegna della stampa, Previsioni del tempo, Musica leggera e canzoni — 11: La radio per le scuole — 11.30: Orchestra Anepeta — 12: Pagine pianistiche — 12.15: Orchestra Scelli — 13: Orario, Previsioni del tempo — 13 15: Album musicale — 11,15-14 30. Il libro della settimana — 16. Previsioni del tempo, Finestra sul mondo — 16 30: La radio per le scuole — 17: Orchestra Savina — 17.30: Trasmissione in collegamento con il radiocentro di Mosca — 17.45: Concerto del violoncellista Chiarappa; al piano di Renato Josi — 18.15: Bollettino della neve — 18.30: Università internazionale G. Marconi — 18,45: Teatro d'ogni tempo — 19.30: Complesso Esperia — 19.45: La voce dei lavoratori — 20: Musica leggera, La canzone del giorno — 20.30: Orario Attualità, Radiosport — 21: La pesca dei motivi, Concerto sinfonico (Musiche di Ciaikowsky, Mussorgsky, e il concerto per violino e orchestra di M Zafred) — 23.15: Oggi al Parlamento, Musica da ballo — 24: Segnale orario. Ultime Notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13.30, 15, 18. — Ore 9: Tutti i giorni — 10-11: Casa serena — 13: Si canta in Europa — 13 40: Tre strumenti e una fisarmonica — 14: Un anno al giorno, Bazar musicale — 14,30: Viaggio in Italia — 14,45: Il jazz in frack — 15: Orario, Previsioni del tempo, Interruzioni stradali — 15,15: Pomeriggio con Berlioz — 16: Olando Villa e le sue canzoni, con l'orchestra Vis — 16 15: Voci e volti d'America — 16.30: Orchestra Fragna — 17: Programma per i ragazzi — 17.30: Ballate con noi — 18 e 30: Concerto in miniatura — 18 e 45: Ecco i blues — 19: Romanzo sceneggiato — 19.30: La giostra delle canzoni — 20: Orario, Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi Rossa o nera. — 21,03: Orchestra Angelini — 22: Terza linea — 20 e 30: La via dei tronfi — 23: Siparietto — 23.15: Orchestra Francesco Ferrari — 23 45,24: Lettere d'amore.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19.30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo, note e corrispondenze sui fatti del giorno — 20.15: Concerto di ogni sera — 21: Perdato nelle stelle.

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C. R. I.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

POLTRONELETTO Soffix potrete acquistare, anche rateamente, fabbrica CASABELLA Vacchelli, Lucca, Via Callo. Opuscolo gratis francoporto.

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) 1907

6) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

ALL'AUTOSCUOLA « STRANO » s'iniziano corsi scoppio, Diesel rapidi economicissimi. Iscrivetevi Emanuele Filiberto 60. Reboris 200067

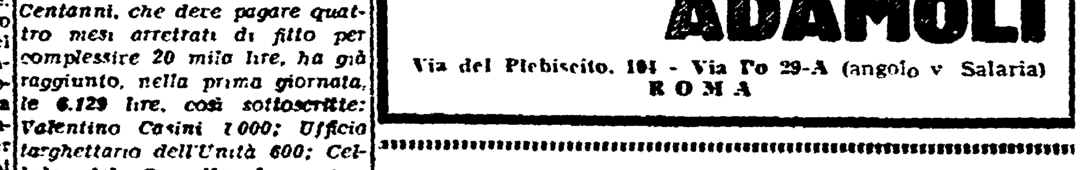
OGGI « Prima » al Capranica ed Europa

Sciatori!

per il vostro abbigliamento, PANTALONI, GIACCHE A VENTO, SCARPE SCI, SCARPE DOPO SCI, SCI e per tutti gli ACCESSORI, rivolgetevi alla DITTA

Succ.ri **SORELLE ADAMOLI**

Via del Plebiscito, 101 - Via Po 29-A (angolo v. Salaria)
ROMA



OGGI grande Prima all'ADRIANO e GALLERIA